CITTA' DI VENEZIA

CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI

RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Venezia, 18-10-2006

nr. ordine 566
Prot. nr.136

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

MOZIONE

Oggetto: Adesione alla manifestazione nazionale contro la precarietà di sabato 4 novembre.

Premesso che

Il lavoro precario continua ad estendersi rapidamente in tutti i settori produttivi del Paese.

La precarietà del lavoro e delle condizioni di vita segna oggi l'esistenza di milioni di donne e uomini, occupati e disoccupati, nativi e migranti. Le donne, e con esse le strutture sociali basilari per lo sviluppo della nostra società, sono le più colpite dai processi di precarizzazione del lavoro, dallo sgretolamento e dalla privatizzazione dei sistemi pubblici di servizio alla persona.

La lotta contro la precarietà è parte della lotta per l'autodeterminazione.

Simbolica sotto questo punto di vista è la condizione migrante che concentra su di sé tutti gli aspetti della vita precaria, per le lavoratrici, per i lavoratori e per le loro famiglie.

Per contrastare questo fenomeno degenerativo della società è necessario che il lavoro a termine torni ad essere solo un'eccezione e dovrà in ogni caso garantire salari e contributi più alti del lavoro a tempo indeterminato.

E' necessario sbloccare le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e l'assunzione a tempo indeterminato, con contratto di lavoro pubblico, dei precari che lavorano nei servizi pubblici, nelle pubbliche amministrazioni, nella scuola, nella sanità, nelle università e negli enti di ricerca. Senza un lavoro stabile non vi può essere un servizio pubblico adeguato che garantisca a tutti i diritti di cittadinanza.

Sono indispensabili nuove norme che impediscano alle imprese, pubbliche e private, di essere spezzettate (tramite appalti, trasferimenti di ramo d'azienda, esternalizzazioni) con il solo scopo di ridurre diritti e salari. Occorre affermare il principio di responsabilità dell'impresa su tutta la filiera del lavoro e riassorbire all'interno delle strutture pubbliche il lavoro esternalizzato, che non garantisce i diritti tutelati dalla Costituzione.

Va perseguita una maggiore redistribuzione della ricchezza, per aumentare le retribuzioni e per garantire la sicurezza del reddito e della contribuzione pensionistica in ogni periodo della vita, anche attraverso il ripristino di una pensione pubblica adeguata e sufficiente.

La lotta contro la precarietà nel lavoro e nella vita delle persone (e, in primo luogo, delle giovani e dei giovani), passa attraverso l'estensione della tutela dei diritti sociali e sindacali per tutte e tutti, nativi e migranti, attuabile anche con l'approvazione di una legge che garantisca una piena e reale democrazia nei luoghi di lavoro.

E' necessario mettere in discussione le politiche iperliberiste a livello europeo. In particolare occorre modificare radicalmente, come già richiesto da questo Consiglio comunale con un precedente Ordine del Giorno, la direttiva Bolkestein e quella sugli orari di lavoro e contrastare alla radice ogni tentativo di mercificazione dei beni comuni, di privatizzazione dei servizi pubblici, di concorrenza al ribasso tra aree e paesi sui diritti sociali e del lavoro.

Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia - tel. 041 274.8172/8169 - fax 041 274.8871
email gruppoprc@comune.venezia.it

Considerato che

La lotta contro la precarietà oggi si svolge in tutto il mondo, dalla Francia agli Stati Uniti, al Nord come al Sud, e percorre la società, la cultura, la politica con vertenze sociali sempre più diffuse ed estese.

Sabato 4 novembre 2006 a Roma si svolgerà la manifestazione nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori precari, per combattere il lavoro nero e sottopagato, per contrastare la caduta dei salari, la flessibilità selvaggia negli orari, il peggioramento delle condizioni di lavoro.

E' nell'interesse di ogni istituzione locale salvaguardare il lavoro e suo dovere tutelare il benessere dei propri cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Venezia aderisce alla manifestazione del 4 novembre e conseguentemente:
1) invita il Presidente del Consiglio a darne comunicazione al comitato organizzatore della manifestazione su indicata;
2) invita il Sindaco e la Giunta a sostenere, secondo le proprie disponibilità finanziarie, le spese di trasporto in autobus o in treno delle lavoratrici ed dei lavoratori precari della città che intendono raggiungere la capitale per partecipare all'iniziativa, devolvendo un contributo al comitato organizzatore locale.

Sebastiano Bonzio

Ca' Farsetti, San Marco 4136 - 30124 Venezia - tel. 041 274.8172/8169 - fax 041 274.8871
email gruppoprc@comune.venezia.it